

Se i Nobel promuovono l'elisir di lunga vita

Karplus (premio per la Chimica) e gli altri quattro scienziati garanti di una pillola: «Funziona sui topi»

Chimico



● Martin Karplus (nella foto) ha vinto il Premio Nobel per la Chimica nel 2013 assieme a Michael Levitt e Arieh Warshel

● Karplus fa parte dei cinque Nobel che compongono il comitato scientifico dell'«elisir di lunga vita»

La fontana dell'eterna giovinezza, l'elisir di lunga vita, il fungo dell'immortalità (il Reishi) che portò a oltre 80 anni in buona salute uno dei più importanti imperatori della Cina di qualche millennio orsono. L'umanità, tra scienza e parascienza, ha sempre cercato il segreto per arrivare a età bibliche in buona salute. Che poi significa prevenire ogni malattia che vada a minare l'integrità psico-fisica. L'obiettivo di evitare la morte fisica forse qualcuno lo ha anche sperato, ma senza poi crederci realmente. Meglio immaginare un'immortalità successiva.

Un salto di qualità, se così si può definire, si è registrato negli anni post mappatura del genoma, allorquando il «gioco» tra ambiente e geni ha delineato come esistano sostanze in grado di attivare o spegnere geni chiave. Soprattutto, quanto sia importante evitare i mecca-

nismi infiammatori cellulari. E si è arrivati a individuare scientificamente una serie di interruttori di lunga vita attivabili dalla restrizione calorica, dal resveratrolo (un enzima del vino), dalla rapamicina (da una radice dell'isola di Pasqua, oggi potente farmaco anti-rigetto), dal Nad (*nicotinamide adenin dinucleotide*, molecola chiave dei processi metabolici) che agisce come una restrizione calorica. Tutti elisir sperimentati sui topi: li hanno fatto vivere un terzo in più del naturale. E in buona salute. Tutti elisir poi falliti sui primati: giovinezza prolungata ma non la vita. E sull'uomo? Ipotesi, nessun test.

Ecco allora che a un ex professore del Mit di Boston, Leonard Guarente, è venuta un'idea: trasformare uno di questi elisir, il Nad, in un prodotto da banco da vendere tra aspirine, propoli e omega 3. Ha dato così vita ad *Elysium Heal-*

th, una start up «garantita» da cinque premi Nobel (nel board scientifico) che da questa settimana vende *Basis*, una pillola di Nad. Tra i Nobel, Martin Karplus, vincitore per la chimica nel 2013, che oggi ha 85 anni.

La start up ha scelto la via dell'integratore, dei «medical

In Consiglio

Siedono nel Consiglio della «start up» creata da un ex professore del Mit di Boston

food» (categoria solo americana). Il prezzo è stato fissato in 60 dollari al mese, circa 50 euro. La pillola va presa due volte al giorno tutti i giorni. Per ora è venduta solo on line, e in mancanza di dati premarketing l'intenzione della compagnia è seguire le persone che decidono



di acquistarla nel tempo per verificarne l'efficacia. Con il passare degli anni i livelli di Nad negli animali e nell'uomo diminuiscono, quindi l'idea è di rimpiazzare quello perso con la pillola. Che è prodotta, garantisce Guarente, seguendo tutti gli standard di qualità usati normalmente per i farmaci.

Il precursore chimico del Nad è stato studiato anche dagli italiani, dal gruppo di Giuseppe Remuzzi, con un lavoro pubblicato nel 2009. «Vero — dice il trapiantologo dell'ospedale di Bergamo e ricercatore del Mario Negri —, nei topi abbiamo avuto un allungamento della vita del 30%. Ma nell'uomo? Che cosa farà? Per ora sembra più un'operazione commerciale con 5 Nobel a garanzia».

Studi sull'uomo sono difficili da fare. Occorre letteralmente una vita, con risultati che non saranno valutati dagli stes-

si ricercatori che avviano lo studio.

La ricerca più interessante in corso si chiama *Early Bird*. Intende misurare gli effetti di stili di vita e alimentazione nel tempo. Unica al mondo, partita nel 2000 su circa 300 bambini di 4-5 anni. Bambini, oggi adulti (18-19 anni), che sono stati costantemente monitorati. Nel 2017 dovrebbe concludersi, a meno che non si decida di proseguire.

«Problemi etici per i Nobel che si prestano a un'operazione prettamente commerciale? Non ne vedo. Si tratta di una start up — commenta il genetista e scrittore Edoardo Boncinelli —. E poi anche loro invecchiano... Piuttosto, inutile cercare elisir. La lunga vita in buona salute è evento del tutto casuale. Solo fortuna».

Mario Pappagallo
 @Mariopaps

La fonte



● La leggenda racconta di una «Fonte dell'eterna giovinezza» (nella foto, dipinta da Lucas Cranach il vecchio)

● Si è creduto che potesse trovarsi in Florida, terra scoperta all'inizio del XVI secolo dall'esploratore Juan Ponce de León

